

RASSEGNA STAMPA

del

17/10/2013

ILGIORNALEDELLA**PROTEZIONE****CIVILE.IT**
quotidiano on-line **indipendente**

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

 **cervelli in azione**

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 16-10-2013 al 17-10-2013

16-10-2013 Gazzetta del Sud.it Alluvione 2009, il processo prosegue	1
17-10-2013 La Nuova Sardegna piano comune-abbanoa per rifare la condotta	2
17-10-2013 La Nuova Sardegna bosa, casula riunisce la giunta dopo il caso mozzo	3
17-10-2013 La Nuova Sardegna coghinas 1 e 2: arrivano 15 milioni per ripristinare la rete idrica	4
17-10-2013 La Nuova Sardegna frana sui binari, tre sotto accusa e tre prosciolti	5
16-10-2013 Ondaiblea Consiglio Comunale di Comiso il 17 ottobre	6
16-10-2013 Ondaiblea Sbarchi. La Capitaneria di Porto di Pozzallo soccorre 188 migranti	7
17-10-2013 La Sicilia (Caltanissetta) Elipista di Niscemi dossier al prefetto per i voli notturni	9
17-10-2013 La Sicilia (Caltanissetta) Benemerenze per gli aiuti ai terremotati a L'Aquila	10
17-10-2013 La Sicilia (Catania) Venerdì, alle 12, un finto terremoto di 5,8° Esercitazione di Protezione civile per 3 giorni	11
17-10-2013 La Sicilia (Catania) sa. si.) E' stato pubblicato il bando per la selezione di 16 volontari da inserire nei progetti di S...	13
17-10-2013 La Sicilia (Catania) «Mare Nostrum: con i droni non si fa prevenzione»	14
17-10-2013 La Sicilia (Enna) Segnaletica con defibrillatori	16
17-10-2013 La Sicilia (Messina) I Comuni di Messina e Scaletta Zanclea, la Regione siciliana e la Presidenza del Consiglio, per il Dipartimento Protezione civile, sono stati chiamati quali responsabili civili per	17
17-10-2013 La Sicilia (Messina) Rimpasto di deleghe agli assessori Palazzo comunale.	18
17-10-2013 La Sicilia (Ragusa) «Strakasmene»: a segno Nicosia e Ruta	19
17-10-2013 La Sicilia (Siracusa) Registro comunale dei miasmi quotidiani Il piano.	20

Alluvione 2009, il processo prosegue

- GazzettaDelSud

Gazzetta del Sud.it

"Alluvione 2009, il processo prosegue"

Data: **17/10/2013**

[Indietro](#)

Sei in: »Messina »Città
messina

Alluvione 2009,
il processo prosegue
16/10/2013

Ripreso oggi davanti al giudice Eliana Zumbo il processo per la tragedia del primo ottobre 2009 quando 37 persone morirono a causa dell'alluvione che colpì la zona ionica di Messina. Il giudice stamani ha confermato il provvedimento di ammissione delle parti civili già costituite

Ripreso oggi davanti al giudice Eliana Zumbo il processo per la tragedia del primo ottobre 2009 quando 37 persone morirono a causa dell'alluvione che colpì la zona ionica di Messina. Il giudice stamani ha confermato il provvedimento di ammissione delle parti civili già costituite. Fra queste i comuni di Messina e Scaletta Zanclea, la Regione e la Presidenza del Consiglio. Erano già stati ammessi anche le famiglie delle vittime ed i proprietari dei beni distrutti dal nubifragio, WWF e Legambiente. Nel processo sono imputati, fra gli altri, l'ex sindaco di Messina, Giuseppe Buzzanca, l'ex commissario straordinario Gaspare Sinatra; il sindaco di Scaletta Zanclea, Mario Briguglio, l'ex capo della Protezione Civile regionale, Salvatore Cocina. Il processo è stato aggiornato al 27 novembre.

piano comune-abbanoa per rifare la condotta

lanuovasardegna Extra - Il giornale in edicola

Nuova Sardegna, La

""

Data: 17/10/2013

Indietro

- *Ed_Oristano*

Piano Comune-Abbanoa per rifare la condotta

Incontro ieri tra l'amministrazione comunale di Bosa e i vertici del gestore Il Comune spinge perchè l'intera tubatura venga sostituita al più presto

IL PUNTO

In un mese ben quattro interruzioni

Nel passaggio all'autunno la condotta tra Barasumene e Bosa sembra aver subito un inaspettato tracollo. Perché in un mese, ogni fine settimana e per quattro volte, una falla sempre nuova ha messo in crisi il sistema di approvvigionamento idrico da queste parti. Fratture, quelle nella condotta foranea, che per buona parte si sono materializzate nel tratto vicino alla diga di Monte Crispu. Evidentemente fra i più deboli del biscione di cemento-amianto realizzato negli anni '80 e sottoposto continuamente a pressioni elevate. (al.fa.)

di Alessandro Farina wBOSA Crediti milionari del comune, emergenze della rete cittadina e della condotta foranea dal potabilizzatore, che hanno messo in croce per quattro volte in un mese utenti, protezione civile e amministratori. Questi i temi caldi della serie di riunioni in programma ieri a Cagliari fra amministratori cittadini, vertici dell'Aato e responsabili di Abbanoa. Più incontri nell'arco delle ore fra la mattina ed il pomeriggio, a cui hanno partecipato il sindaco Pierfranco Casula, il legale nominato dal Comune Franco Stara e la responsabile del settore finanziario Cristina Cadoni per Bosa, i vertici regionali di Abbanoa ed il presidente dell'Aato. Che a parte il discorso relativo ai fondi per ripianare i debiti fuori bilancio derivati dalle somme da accreditare all'Asi, da trattare in un incontro in programma la prossima settimana concordano su più punti rispetto alle questioni economico-strutturali sul tappeto. Appesi però al filo dei finanziamenti regionali necessari a eseguire le opere tutti ancora da ottenere. «Oggi abbiamo tracciata le linee per il futuro» riferisce intanto da Cagliari il sindaco Pierfranco Casula. In sostanza «Abbanoa si è impegnata a produrre un dossier sui necessari interventi nella condotta foranea da Barasumene a Bosa, nel breve, medio e lungo periodo. Noi partiamo dall'idea che occorra la completa sostituzione della tubatura, che però non può trovare pronto riscontro in termini finanziari. Abbiamo quindi convenuto di intervenire nei punti più a rischio, spero già entro l'anno, per scongiurare ulteriori emergenze». Mentre «Abbanoa chiederà anche risorse per mettere in connessione i serbatoi che circondano la città». Con obiettivo un maggiore approvvigionamento del serbatoio di Pianu 'e Murtas ad esempio «Anche sarà necessario capire in che condizioni è la condotta che da Luzzanas arriva a Bosa». Un ulteriore passo, sul piano urbano, è in previsione per Bosa Marina: dove occorre allacciare le utenze alla nuova rete e isolare quella ancora in uso, ormai vetusta e piena di falle che disperdono l'acqua. «Sui crediti vantati dal Comune (che ammontano ad oltre due milioni di euro) non vogliamo arrivare a dare corso ai decreti ingiuntivi. Ma trovare un accordo, sancito da un piano di rientro che comunque deve avere alla base un segnale forte» sottolinea il sindaco. Resta poi il nodo della gestione delle emergenze idriche: «Abbanoa non ha un'autobotte e il gestore unico preferisce spendere le poche risorse a disposizione per intervenire sulla». Che evidentemente vedrà nuovamente impegnate le forze della Protezione civile in caso di necessità.

bosa, casula riunisce la giunta dopo il caso mozzo

lanuovasardegna Extra - Il giornale in edicola

Nuova Sardegna, La

""

Data: 17/10/2013

Indietro

- *Ed_Oristano*

Bosa, Casula riunisce la giunta dopo il caso Mozzo

BOSA Le annunciate polemiche dimissioni di Ubaldo Mozzo segnano profondamente l'ultimo scorcio di mandato amministrativo nella maggioranza guidata dal sindaco Pierfranco Casula. Che per ora mantiene un assoluto silenzio, al pari di altri esponenti della giunta, sulle dichiarazioni pubbliche delle scorse ore dal responsabile a bilancio e finanze del Comune. Casula avrebbe però già cercato un chiarimento ieri mattina, chiamando tutti a raccolta in una riunione straordinaria di giunta. Disertata da Ubaldo Mozzo. Che ha annunciato di voler scrivere la parola fine all'esperienza da assessore, come pure di voler passare all'opposizione, causa presunte ingerenze del sindaco nell'ambito degli incarichi assegnati. Per la verità di dissidi interni i rumors dagli ambienti politici cittadini raccontano da tempo. Ma è con le esplicite prese di posizione sulla questione golf che lo scenario da frattura diventa palese. Con il presidente Gianni Mocci, la capogruppo Piera Addis e gli assessori Sergio Rosa, Angelina Piu e Giovanni Porcu a sostenere la rotta del sindaco verso l'approvazione della bozza di documento d'intenti Comune-Condotte. Mentre i colleghi Ubaldo Mozzo, Silvio Tanda e Augusto Cherchi (entrambi di area Psd Az) hanno chiesto la possibilità di valutare altre ipotesi oltre a quella di green e cubature sulla costa di Tentizzos-Sa Miniera. Panorama preceduto dalle dimissioni del capogruppo Roberto Deriu nel 2010, dalla nascita del nuovo gruppo Udc (partito del sindaco) con lo stesso Deriu, Giuseppino Acca e Salvatore Pusceddu (in arrivo dalla lista di Anna Maria Piroddi) nella primavera del 2012 - gruppo oggi all'opposizione - e ancora, a fine 2012, dalle dimissioni per protesta rispetto alle deleghe sulla Protezione civile dell'assessore Augusto Cherchi. Mentre anche nel Psd Az da tempo diverse componenti spingono per l'uscita dei due assessori di riferimento dall'esecutivo. (al.fa.)

|cv

coghinas 1 e 2: arrivano 15 milioni per ripristinare la rete idrica

lanuovasardegna Extra - Il giornale in edicola

Nuova Sardegna, La

""

Data: 17/10/2013

Indietro

- *Sassari*

Coghinas 1 e 2: arrivano 15 milioni per ripristinare la rete idrica

L'Unità tecnica regionale ha approvato il progetto di risanamento e manutenzione delle vasche. Gli interventi riguardano Sassari, Porto Torres e le zone di Castelsardo, Santa Maria Coghinas

di Donatella Sini wCASTELSARDO. È stato approvato, dall'Unità tecnica regionale, il progetto preliminare degli interventi destinati a ripristinare il corretto funzionamento delle linee Coghinas I e II per un importo finanziario di 15 milioni di euro. Gli interventi previsti hanno lo scopo sia di ripristinare il corretto funzionamento delle opere esistenti, sia di provvedere alla manutenzione straordinaria della vasca di carico della linea Coghinas 2 in agro di Santa Maria Coghinas, della vasca terminale della linea Coghinas 2, in agro di Sassari, della vasca terminale della linea Coghinas 1 in agro di Porto Torres a cui si aggiungono una serie di lavori lungo linea, atti a rendere più efficiente l'esercizio della condotta. Soddisfatto dell'imminente avvio delle opere, il commissario straordinario dell'Ente Acque della Sardegna, recentemente riconfermato alla guida dell'ente, Davide Galantuomo. Due, fra gli interventi previsti, quelli ricadenti in agro del comune di Castelsardo. Il primo ha lo scopo di ristabilire la continuità idraulica della linea Coghinas 1 in località Peru - La Ciaccia dove una frana ha compromesso la linea esistente impedendone il funzionamento. Con le opere in progetto verrà realizzata una variante di tracciato che, aggirando la nicchia di frana, consentirà la ripresa dell'esercizio della linea interessata. I lavori sono stati aggiudicati all'impresa Ppt di Luogosanto per l'importo di circa 640 mila euro. Nelle scorse settimane, ottenuta l'autorizzazione edilizia del Comune di Castelsardo, sono stati consegnati i lavori. Si prevede la conclusione nel corso del prossimo anno. L'Enas, inoltre, ha previsto una variante della linea esistente per la frazione di Lu Bagnu, il cui progressivo inurbamento ha reso sempre più difficili gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria. Nell'area potrebbero anche essere adottate tecnologie di relining (risanamento) della stessa tubazione esistente che consisterebbe nell'inserimento di un tubo nuovo di adeguate capacità meccaniche e idonee caratteristiche idrauliche all'interno del tubo esistente. Attualmente è in corso un'indagine, che viene portata avanti da ditte specializzate nell'ambito dell'ampio campo di tecnologie di posa di condotte (secondo la tecnologia no dig, cioè senza scavo); indagine che consenta di definire una soluzione che limiti l'accesso ai fondi privati, garantisca un adeguato funzionamento idraulico della condotta e una buona resistenza meccanica rispetto alla vetustà della condotta esistente. Si prevede di concludere l'indagine nel corso dei prossimi mesi, e di individuare la migliore soluzione tecnica ed economica per la realizzazione delle opere. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

frana sui binari, tre sotto accusa e tre prosciolti

lanuovasardegna Extra - Il giornale in edicola

Nuova Sardegna, La

""

Data: 17/10/2013

Indietro

mORÌ IL Macchinista A PAGINA 11

Frana sui binari, tre sotto accusa e tre prosciolti

nelle cronache

Rievocato davanti al gup il disastro ferroviario avvenuto a Serra Secca nel 2009 e che costò la vita al macchinista di Ploaghe Giuseppe Solinas. Il giudice ha rinviato a giudizio i tre dirigenti della Rfi e prosciolti invece i tre di Trenitalia dall'accusa di disastro e omicidio colposo.

|cv

Consiglio Comunale di Comiso il 17 ottobre**Ondaiblea**

"Consiglio Comunale di Comiso il 17 ottobre"

Data: **17/10/2013**

Indietro

Consiglio Comunale di Comiso il 17 ottobre

Mercoledì 16 Ottobre 2013 09:52

Redazione

Visite: 55

Sezione: Notizie Ragusa -

Comiso

Valutazione attuale: / 0

ScarsoOttimo

Comiso, 16 ottobre 2013 – Il Consiglio comunale è stato convocato in seduta ordinaria dal presidente Luigi Bellassai per giovedì 17 ottobre alle ore 18 presso l'aula consiliare del Municipio per discutere la trattazione del seguente ordine del giorno:

Approvazione verbali sedute precedenti; Regolamento per la Prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità; Codice Etico; Adozione del Piano comunale di Protezione Civile.

© Riproduzione Riservata (Condizioni) :: Notizie Ragusa e Siracusa, Il Quotidiano del Sudest (Val di Noto) - NoveTV

Sbarchi. La Capitaneria di Porto di Pozzallo soccorre 188 migranti**Ondaiblea***"Sbarchi. La Capitaneria di Porto di Pozzallo soccorre 188 migranti"*Data: **17/10/2013**

Indietro

Sbarchi. La Capitaneria di Porto di Pozzallo soccorre 188 migranti

Mercoledì 16 Ottobre 2013 20:15

Redazione

Visite: 60

Sezione: Cronaca Ragusa e Siracusa -

Cronache

Valutazione attuale: / 0

ScarsoOttimo

Pozzallo, 16 ottobre 2013 – Continuano, senza sosta, gli arrivi di migranti partiti dal nord Africa ed i militari della Guardia Costiera di Pozzallo continuano anch'essi, senza soluzione di continuità, sia in orari diurni che notturni, nella loro attività di ricerca, assistenza e soccorso, che ha consentito nelle ultime 24 ore di portare a termine, in sicurezza e con esito positivo il trasbordo in mare e lo sbarco nella banchina di riva del porto di 188 migranti, 80 senegalesi (tutti uomini), trasbordati dalla nave mercantile "GLORY SKY" di bandiera panamense nel primo pomeriggio di martedì 15 ottobre ed altri 108 migranti (tutti uomini di nazionalità somala, eritrea, ganese e ivoriana), trasbordati da un'altra nave mercantile denominata "EUROCARGO BARI" di bandiera italiana, approdata nella rada dello scalo ibleo alle ore 07:00 di questa mattina.

La nave mercantile "GLORY SKY" infatti, aveva soccorso i migranti a circa 90 miglia a sud-est dell'isola di Lampedusa, intercettando gli stessi a bordo di un gommone di circa 15 metri di lunghezza e, sotto il diretto coordinamento della Centrale Operativa del Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto di Roma, aveva poi fatto salire a bordo tutti i senegalesi in evidente difficoltà, dirigendo subito verso il porto di Pozzallo.

La nave mercantile "EUROCARGO BARI" invece, era stata dirottata, sempre dalla Centrale Operativa del Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto di Roma, verso un ulteriore obiettivo in navigazione a circa 60 miglia a nord della Libia, prestando, a sua volta, soccorso ad altrettanti migranti in difficoltà, tutti stivati in un gommone di 12 mt. lasciato poi alla deriva.

In entrambe le occasioni, il trasbordo dei migranti è avvenuto in mare, in prossimità dell'imboccatura del porto di Pozzallo, con l'ausilio del rimorchiatore "CITTA' DI AUGUSTA", armato dalla società "AUGUSTEA S.p.A.", sempre coordinato ed assistito dalla motovedetta CP 304 e dal battello veloce GC A07 della Capitaneria di Porto di Pozzallo, quindi il successivo trasporto e sbarco degli stessi presso le banchine portuali, sono stati poi facilitati dall'impegno profuso a bordo dai marittimi imbarcati e dai militari della Guardia Costiera, sempre coadiuvati ed assistiti a terra da tutte le Forze dell'ordine, volontari della Protezione Civile, medici della Sanità marittima di Siracusa e dell'ASP di Ragusa nonché da tutti gli altri membri delle associazioni di volontariato presenti in banchina durante ogni sbarco, nel pieno

Sbarchi. La Capitaneria di Porto di Pozzallo soccorre 188 migranti

rispetto del Piano provinciale approvato dalla Prefettura di Ragusa.

© Riproduzione Riservata (Condizioni) :: Notizie Ragusa e Siracusa, Il Quotidiano del Sudest (Val di Noto) - NoveTV

Elipista di Niscemi dossier al prefetto per i voli notturni

La Sicilia - CL Provincia - Articolo

Sicilia (Caltanissetta), La

""

Data: 17/10/2013

Indietro

Iniziativa di Maida

Elipista di Niscemi

dossier al prefetto

per i voli notturni

Giovedì 17 Ottobre 2013 CL Provincia, e-mail print

Niscemi. Il mancato funzionamento notturno dell'elisuperficie realizzata dal Comune di Niscemi in un'area dell'ampio parcheggio antistante il cimitero di Niscemi, ha indotto l'ex assessore Giuseppe Maida, al fine di sollecitare il completamento ed il collaudo finale da parte dell'Enac, ad incontrare a Caltanissetta il vice prefetto vicario dott. Giuseppina Di Raimondo, affinché il prefetto Carmine Valente ed il Comune di Niscemi possano determinare quanto prima la consegna della struttura funzionante 24 ore su 24, in modo da garantire costantemente il soccorso con l'eliambulanza a pazienti in pericolo di vita.

Giuseppe Maida è stato ricevuto in prefettura lunedì scorso e nel colloquio avuto con il vice prefetto, ha spiegato dettagliatamente l'annosa problematica che dal 1996 ad oggi non consente la fruibilità notturna dell'elisuperficie. Maida ha consegnato al vice prefetto un corposo dossier di documenti in suo possesso in merito ai disagi che la mancanza della struttura ha causato negli anni.

"L'opera - ha spiegato Giuseppe Maida - doveva essere completata il 4 febbraio scorso, ovvero entro 90 giorni dall'inizio dei lavori consegnati il 6 novembre dell'anno scorso e non si sa quali siano i reali motivi di tale ritardo di 8 mesi della consegna, né per quale ragione non sia stata prevista nell'impianto dell'elisuperficie la collocazione di telecamere collegate con il Comando della polizia municipale, utili a sorvegliare costantemente la struttura per garantirne l'efficienza ed impedire il compimento di atti di vandalismo a danno della stessa. Nella piazzola inoltre - ha aggiunto Maida - sembra che non sia stato previsto nemmeno un bocchettone per l'idrante".

In merito al problema dell'attuale non fruibilità notturna dell'elisuperficie, l'architetto Pino Cincotta, responsabile del servizio comunale di Protezione civile, ha detto: «considerato che la struttura sarà utilizzata prevalentemente come elisoccorso 24 ore su 24, dovrà essere gestita dall'Asp 2 ed a riguardo dovrà essere affidata alla stessa con la stipula di un accordo. C'è anche da precisare che mai nessuno ha fatto da tramite per l'ottenimento del finanziamento da parte del Dipartimento di Protezione civile. Il Comune ha aderito al bando, ha presentato il progetto ed è stato finanziato e di questo va dato atto agli uffici comunali preposti ed alle Amministrazioni comunali che hanno dato l'input alla realizzazione dell'opera".

Per la fruibilità anche notturna della struttura, oltre all'affidamento in gestione dell'elisuperficie all'Asp 2, si attende che il Dipartimento regionale di Protezione civile eroghi al Comune di Niscemi l'ultima tranche del finanziamento dell'opera.

Alberto Drago

17/10/2013

Benemerenze per gli aiuti ai terremotati a L'Aquila

La Sicilia - monografica - Articolo

Sicilia (Caltanissetta), La

""

Data: 17/10/2013

[Indietro](#)

All'associazione di Protezione civile "Le Giubbe d'Italia"

Benemerenze per gli aiuti ai terremotati a L'Aquila

Giovedì 17 Ottobre 2013 monografica, e-mail print

Cocomini e Varchi ricevono le benemerenze Sono passati quattro anni dalla missione in Abruzzo dei volontari della protezione civile ma il buon lavoro non si dimentica. Così ieri mattina, negli uffici del Dipartimento Regionale della Protezione Civile- Servizio di Caltanissetta, si è svolta la cerimonia di consegna degli attestati di Pubblica Benemerenza nei confronti dei volontari di Protezione Civile dell' organizzazione "Giubbe D'Italia" che nel 2009 sono intervenuti in Abruzzo a prestare la loro opera di assistenza alle popolazioni colpite dal sisma.

Le benemerenze sono state rilasciate su Decreto del Sottosegretario di Stato, del 13 Febbraio 2013, dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri -Dipartimento della Protezione Civile a firma del Capo Dipartimento Franco Gabrielli.

Gli attestati di Pubblica Benemerenza sono stati assegnati " a testimonianza dell'opera e dell'impegno prestati nello svolgimento di attività connesse ad eventi della Protezione Civile".

A consegnarli sono stati i funzionari regionali della

Protezione Civile giunti da Palermo, ai volontari Orazio Cocomini, coordinatore dell'organizzazione e Carlo Varchi.

Nel momento della consegna non sono mancati i ricordi vissuti durante le fasi dell'emergenza.

"Un'esperienza molto toccante- dice Orazio Cocomini-

dal punto di vista morale. Ancora oggi abbiamo impresse nelle nostre menti quegli sguardi di anziani e bambini che avevano perso tutto e che passavano quei giorni con la paura che da un momento all'altro arrivasse un nuovo sisma.

Abbiamo dato parole di conforto, abbiamo anche scherzato con gli ospiti dei campi dove operavamo per far riprendere loro il gusto della vita. Le ore ed i giorni passati in mezzo a queste persone sicuramente non li dimenticheremo. Sono state motivo di soddisfazione le parole di gratitudine che ci hanno rivolto le persone che abbiamo assistito. Ci siamo sentiti ripagati della fatica fatta e stimolati a fare ancora di più. Siamo però consapevoli di aver reso loro solo una piccolissima parte di quanto hanno perso e di quanto hanno diritto".

17/10/2013

Data: 17-10-2013	La Sicilia (Catania)	Estratto da pagina: 26
----------------------------	-----------------------------	----------------------------------

Venerdì, alle 12, un finto terremoto di 5,8° Esercitazione di Protezione civile per 3 giorni

La Sicilia - Catania (Cronaca) - Articolo

Sicilia (Catania), La

""

Data: **17/10/2013**

Indietro

Venerdì, alle 12, un finto terremoto di 5,8°

Esercitazione di Protezione civile per 3 giorni

Giovedì 17 Ottobre 2013 Catania (Cronaca), e-mail print

Alcuni degli oltre mille volontari della Protezione civile e delle Misericordie che da domani ... Da domani a domenica si terrà una grande esercitazione di Protezione civile per testare il piano di emergenza comunale con la simulazione di interventi conseguenti a un ipotetico sisma di magnitudo 5.8 della scala.

«Catania - ha ricordato l'assessore Luigi Bosco nel presentare l'iniziativa, ieri, al Comune - è una città a elevatissimo rischio sismico e con un patrimonio edilizio in gran parte vulnerabile in quanto costruito prima della normativa antisismica del 1981. In quest'ottica il Comune intende puntare da una parte a interventi mirati sulle strutture e dall'altra preparare i cittadini all'evento terremoto testando la macchina del soccorso e le attrezzature con esercitazioni che consolidino il rapporto fra enti, istituzioni, associazioni di volontariato».

L'esercitazione, come ha spiegato il funzionario comunale della Protezione civile Salvatore Fiscella, è inserita nel piano di emergenza approvato nell'aprile scorso dal Consiglio comunale. E' condotta dal Comune - incluso il personale di Amt, Asec e Sidra - in collaborazione con Circumetnea, Misericordia San Leone, Ugem Sicilia delle Misericordie, strutture comunali di volontariato di protezione civile e con l'assistenza del Dipartimento nazionale di Protezione civile che ha concesso il patrocinio e i benefici di legge per i volontari, che saranno circa mille. Saranno coinvolti prefettura, questura, guardia di finanza, vigili del fuoco e corpo forestale e utilizzati 150 mezzi, ambulanze comprese, e unità cinofile. Cento funzionari si muoveranno all'interno di 35 ipotetici scenari e altrettanti interventi diurni e notturni saranno diretti dalla centrale operativa della Protezione civile comunale.

L'ora x scatterà alle 12 di venerdì, quando si dichiarerà la registrazione di una scossa di gradi 5.8 della scala Richter della durata di 45 secondi, e il sindaco, autorità comunale di Protezione civile, attiverà le strutture del Centro operativo comunale (Coc), coordinato dal presidente del coordinamento comunale del volontariato. Sono previste attività di soccorso, la ricerca dei dispersi, l'isolamento delle strutture colpite, la messa in sicurezza degli edifici con l'evacuazione di scuole, ospedali, uffici pubblici. Gli scenari ipotizzati, che prevedono da 100 a 150 decessi e circa 1500 feriti, comprendono crolli e lesioni negli edifici con la temporanea inagibilità di strade e ponti e conseguente interruzione di forniture di luce e acqua. Dopo l'allerta alle organizzazioni di volontariato, entreranno in campo i soccorritori. Un campo base, coordinato dalle Misericordie, sarà allestito nel parcheggio Fontanarossa con un Posto medico avanzato (Pma), una cucina da campo, bagni e postazioni con apparati radio che, per le ipotetiche disfunzioni di telefonia, garantiranno le comunicazioni tra i centri operativi.

Questo il programma e luoghi dell'esercitazione.

Venerdì 18, a partire dalle 15.30, Chiesa San Leone, Palacatania, parcheggio cimitero, mercato San Giuseppe la Rena, Piazzale Sanzio, alcuni centri commerciali (Porte di Catania, Ikea; ecc).

Sabato 19, dalle 8, scuole Campanella Sturzo, Giovanni XXIII, Pizzigoni, Alighieri e Carducci, Biscari-Martoglio, e dalle 13 Porto Borgo e Porto Rossi di Ognina, Parrocchia Maristella, Ast, Capitaneria Porto, Nesima piscina, Circumetnea, Boschetto Plaia, Ast piazzale esterno, nella notte, Villa Bellini, piazza Borgo, piazza Vicerè, Parco Gioeni, Parcheggio Vulcania, Asse dei servizi, Archi della Marina.

Domenica 20 mattina, interventi negli edifici di piazza Duomo (Palazzo degli Elefanti, Palazzo dei Chierici, Cattedrale), e chiusura delle operazioni.

17/10/2013

*Venerdì, alle 12, un finto terremoto di 5,8° Esercitazione di Protezione civile
per 3 giorni*

sa. si.) E' stato pubblicato il bando per la selezione di 16 volontari da inserire nei progetti di S...

La Sicilia - Catania (Provincia) - Articolo

Sicilia (Catania), La

""

Data: 17/10/2013

[Indietro](#)

sa. si.) E' stato pubblicato il bando per la selezione di 16 volontari da inserire nei progetti di S...

Giovedì 17 Ottobre 2013 Catania (Provincia), e-mail print

sa. si.) E' stato pubblicato il bando per la selezione di 16 volontari da inserire nei progetti di Servizio civile dell'associazione di Misericordia di Adrano. Dodici quelli che verranno immessi nel progetto "Insieme Volontariamente Attivi III" (settore assistenza) e 4 nel progetto "Pro Civitate Adranis" (settore Protezione civile).

Le domande di partecipazione dovranno essere presentate entro il prossimo 4 novembre.

Martedì prossimo, 22 ottobre, alle 16,30, a palazzo Bianchi, la Misericordia adranita ha promosso un convegno sul tema «Conoscere per scegliere»: nell'occasione saranno presentati i due progetti del servizio civile.

17/10/2013

Data: 17-10-2013	La Sicilia (Catania)	Estratto da pagina: 6
----------------------------	-----------------------------	---------------------------------

«Mare Nostrum: con i droni non si fa prevenzione»

La Sicilia - I FATTI - Articolo

Sicilia (Catania), La

""

Data: **17/10/2013**

Indietro

Lo studioso Antonio Mazzeo critico verso l'operazione avviata dal Governo

«Mare Nostrum: con i droni non si fa prevenzione»

«Serve a rilegittimare la militarizzazione del Mediterraneo a vantaggio dell'industria»

Giovedì 17 Ottobre 2013 I FATTI, e-mail print

Antonio Mazzeo Pinella Leocata

Catania. «Si usano i migranti e la tragedia dei naufragi per rilegittimare la militarizzazione del Mediterraneo e l'utilizzo dei droni di cui la Sicilia è destinata a diventare la capitale». Ad Antonio Mazzeo, giornalista e studioso di problematiche della militarizzazione, l'operazione «Mare Nostrum» non piace. Già il nome - nota - rivela un approccio che nega al Mediterraneo il ruolo e il valore di spazio comune dei popoli che vi si affacciano.

«Far passare i droni come strumenti per salvare vite umane è un falso tecnico - sostiene in un incontro tenutosi a Catania, nella sede della Cgil, promosso dal Circolo Communitas e dal coordinamento Osservatorio Mediterraneo -. I droni fotografano l'esistente, come i satelliti che, pure, non hanno evitato alcuna tragedia. Quando un drone identifica un'imbarcazione trasmette le informazioni al comando dei droni, ad Amendola, in provincia di Foggia, dove viene elaborata dai computer e trasmessa alle capitanerie. Nel frattempo, in caso di emergenza, il barcone sarà già affondato». Una premessa per dire che i droni non possono essere strumenti di prevenzione e che la tutela delle vite si fa con altri mezzi, a partire dalla revisione del diritto d'asilo e dalla creazione di corridoi umanitari per il ricongiungimento con familiari che vivono già in Europa. Non solo. «Questo modello di perlustrazione delle coste - sostiene Antonio Mazzeo - rendendo più complesse le rotte dei barconi per sfuggire ai radar, è esso stesso una concausa delle recenti tragedie del mare. Inoltre, in uno scacchiere in cui è prevedibile l'aggravarsi delle crisi siriana, libica ed egiziana e l'esplosione dei conflitti nel Corno d'Africa e in Sud Africa, la Sicilia assumerà un ruolo sempre più centrale e non è un caso che la Nato, per la terza volta in 6 mesi, abbia deciso di spostare a Sigonella i marines spagnoli utilizzando gli Osprey, definiti "bare volanti" in quanto mezzi di trasporto - per metà elicottero e metà aereo - particolarmente rumorosi e insicuri. Contro il loro sorvolo sui propri territori, quest'estate, le popolazioni di Vittoria e Comiso si sono ribellate».

Secondo Mazzeo, dunque, l'operazione «Mare Nostrum» si limita ad anticipare di una settimana il progetto Frontex dell'Unione europea in cui i droni avranno un ruolo strategico. «Si tratta di un'operazione che andrà a vantaggio del complesso industriale militare dal momento che Frontex giocherà il ruolo di centro d'appalto alle imprese europee tant'è che ci sono già bandi pubblici per le forniture di satelliti e di sistemi radar. Un'operazione che si tradurrà nel trasferimento di enormi risorse dal pubblico al privato, dal civile al militare secondo un modello di privatizzazione della guerra, così come, finora, è stata privatizzata anche l'accoglienza dei migranti, basti pensare al Cara di Mineo che, pensato per 2000 persone, ne ospita 5.000 con lo stesso numero di operatori».

L'operazione «Mare nostrum», dunque, a suo avviso, è in linea con le altre scelte di militarizzazione della Sicilia: dal Muos - in merito al quale Mazzeo, insieme ad altri due esperti, sarà audito in Parlamento il 23 ottobre prossimo - ai poligoni per la sperimentazione delle armi, come quello di Punta Bianca, ad Agrigento, in area archeologica, sulla costa e a pochi chilometri dalla Valle dei Templi, e soprattutto, come il porto di Augusta «autorizzato, come altri 10 in Italia, all'approdo di sommergibili a propulsione nucleare, reattori di vecchio tipo, come quelli di Chernobyl, che però, essendo galleggianti, non sono protetti da alcuna gabbia in acciaio e cemento. E questo in un luogo abitato e ad alto rischio sismico, in una baia dove si trova uno dei più grandi poli petrolchimici, con un enorme traffico di petroliere, e senza che sia stato approntato un serio piano di rapida evacuazione della popolazione, così come prevede la legge». E questo in un Paese che ha detto «no» al nucleare civile per il quale, a differenza di quello militare, sono comunque previsti controlli ed

«Mare Nostrum: con i droni non si fa prevenzione»

ispezioni.

17/10/2013

|cv

Segnaletica con defibrillatori

La Sicilia - Enna - Articolo

Sicilia (Enna), La

""

Data: 17/10/2013

[Indietro](#)

All'ingresso di Troina. Territorio "protetto" dall'arresto cardiaco

Segnaletica con defibrillatori

Giovedì 17 Ottobre 2013 Enna, e-mail print

Il cartello secondo cui troina è territorio sicuro Troina. Da alcuni giorni la segnaletica stradale collocata negli ingressi al paese si è arricchita di una nuova tabella, che per Troina è un bel biglietto di visita perché indica a chi entra in paese di trovarsi in un "territorio protetto dall'arresto cardiaco". Fermandoci per vedere meglio la tabella, leggiamo il motivo per cui venendo a Troina si viaggia in sicurezza: in paese è stato realizzato dalla fondazione "Danilo Bonarrigo e dal comune il progetto "pubblico accesso al defibrillatore" (pad). Sulla tabella sono stampati gli stemmi della fondazione, del comune e del parco dei Nebrodi perché il paese ha uno spiccato senso di appartenenza a quest'area del Val Demone. Il progetto è stato realizzato a spese del comune e della fondazione. Il costo della segnaletica del pad l'ha sostenuto per intero soltanto la fondazione Danilo Bonarrigo, che non ha mai chiesto contributi né al comune né ad altri enti pubblici. Le attività della fondazione per la prevenzione delle malattie cardiache sono finanziate dai volontari e generosi contributi dei cittadini.

La segnaletica del pad la si può vedere anche per le strade del paese. Sono quelle tabelle verdi con la scritta "D. A. E. ", che è l'acronimo di "defibrillatore automatico esterno", e la freccia che indica il luogo dov'è si può trovare il defibrillatore e la persona abilitata a applicarlo sul petto della persona colpita improvvisamente da un'alterazione del ritmo cardiaco. Sono 14 i defibrillatori di cui dispone Troina e sono localizzati: nel palazzo municipale, nella palestra comunale, nelle tre farmacie Barbera, Cutore e Scollo, nel comando dei vigili urbani, nella comunità alloggio per anziani Villa Rossella, nella casa albergo Eden per anziani, nella scuola media Don Bosco, nell'Iiss Ettore Majorana, nella casa di accoglienza della caritas parrocchiale Santa Maria degli Angeli, guardia medica, croce rossa e protezione civile. In Sicilia sono stati realizzati due pad: uno nei comuni della valle dell'Alcantara e l'altro a Troina.

Silvano Privitera

17/10/2013

I Comuni di Messina e Scaletta Zanclea, la Regione siciliana e la Presidenza del Consiglio, per il Dipartimento Protezione civile, sono stati chiamati quali responsabili civili per

La Sicilia - Prima Messina - Articolo

Sicilia (Messina), La

""

Data: 17/10/2013

Indietro

I Comuni di Messina e Scaletta Zanclea, la Regione siciliana e la Presidenza del Consiglio, per il Dipartimento Protezione civile, sono stati chiamati quali responsabili civili per il disastro seguito all'alluvione di Giampileri del 2009

Giovedì 17 Ottobre 2013 Prima Messina, e-mail print

I Comuni di Messina e Scaletta Zanclea, la Regione siciliana e la Presidenza del Consiglio, per il Dipartimento Protezione civile, sono stati chiamati quali responsabili civili per il disastro seguito all'alluvione di Giampileri del 2009. E' questa la decisione adottata dal giudice Eliana Zumbo, che sta conducendo il processo a sindaci, funzionari e tecnici per la sciagura che costò trentasette morti.

Ieri il giudice ha emesso un'ordinanza di quaranta pagine con la quale passa in rassegna diverse questioni.

Tra le principali, quella relativa alla citazione dei due Comuni.

Poi l'ammissione di gran parte delle parti civili: i familiari delle vittime, i proprietari di beni danneggiati.

Per quanto riguarda quest'ultimo profilo, il giudice ha spiegato che i danni documentati sono soprattutto quelli censiti dai sindaci all'indomani dell'alluvione.

Larga la tutela dei familiari delle vittime: tra chi ha fatto richiesta, sono ammessi quelli che hanno un rapporto di parentela, anche non conviventi.

Infine le associazioni: sì a Wwf e Legambiente, no al Codacons, ma per un problema procedurale.

In linea teorica, ha spiegato la dott. ssa Zumbo, l'associazione Consumatori è legittimata.

Sospesa la richiesta del Consorzio autostrade siciliane: se l'Ente ha riportato danni, sarà da valutare durante il processo.

Al. Ser.

17/10/2013

Rimpasto di deleghe agli assessori Palazzo comunale.

La Sicilia - Messina - Articolo

Sicilia (Messina), La

""

Data: 17/10/2013

[Indietro](#)

Rimpasto di deleghe agli assessori Palazzo comunale.

Il sindaco Eligio Giardina ha provveduto alla redistribuzione degli incarichi

Giovedì 17 Ottobre 2013 Messina, e-mail print

Andrea Carpita e Pina Raneri Taormina. Il sindaco Eligio Giardina ha redistribuito le deleghe assessoriali in seno all'Amministrazione comunale.

Il passo più significativo è l'alleggerimento dell'attività politica dell'assessore Andrea Carpita, nelle sue funzioni istituzionali.

Un momento, questo, espressamente richiesto da Carpita, che adesso si appresta a lasciare anche gli scranni del Civico consesso a favore del primo dei non eletti della lista «Taormina Futura», Tanino Carella.

Andrea Carpita perde le seguenti deleghe: Urbanistica, Contenzioso e Partecipate, mentre acquisisce i Servizi demografici.

La nuova geografia dell'Amministrazione attiva è adesso la seguente: vice sindaco Salvatore Ciloni: Turismo, Spettacoli, Vivibilità ed accoglienza, Viabilità, Polizia municipale, Mobilità e trasporti, Ecologia, Politiche del lavoro, Partecipate ed aziende strumentali e Autoparco; Andrea Carpita: Servizi demografici, Bilancio, Patrimonio, Finanze, Attività economiche e produttive (commercio, artigianato e agricoltura), Sportello unico, Informatica e Sport; Pina Raneri: Sanità, Politiche sociali e servizi alla persona, Pubblica istruzione, Servizi educativi per l'infanzia e scolastici, Politiche ambientali e del verde pubblico, Arredo urbano, Politiche giovanili, Pari opportunità e Terza età; Vincenzo Scibilia: Lavori pubblici, Manutenzioni, Servizi a rete (metano, acquedotto, fognature), Cimitero, Protezione civile e Politiche per la riqualificazione delle periferie.

Il primo cittadino ha voluto riservare alla sua diretta competenza le seguenti materie: Contenzioso, Cultura, Beni culturali, Coordinamento immagine e grandi eventi, Taormina Arte, Personale e risorse umane, Infrastrutture strategiche, Innovazione e risorse tecnologiche, Urbanistica, Programmazione e pianificazione territoriale.

Mauro Romano

17/10/2013

«Strakasmene»: a segno Nicosia e Ruta

La Sicilia - RG Sport - Articolo

Sicilia (Ragusa), La

""

Data: 17/10/2013

Indietro

comiso ha ospitato con successo la 17ª tappa del Grand Prix ibleo di corsa

«Strakasmene»: a segno Nicosia e Ruta

Giovedì 17 Ottobre 2013 RG Sport, e-mail print

podio assoluto della «strakasmene»: Nino nicosia (1°), salvo greco (2°) e danielle di rosa (3°) Alle battute finali il Gp Ibleo di corsa con la 17ª prova che domenica scorsa ha fatto tappa a Comiso in occasione del 1° Trofeo «Strakasmene». In campo maschile vittoria di Nino Nicosia (Uisp S. Croce), alla 6ª vittoria di tappa, sul vittorioso Salvo Greco (A. Sant'Anastasia) e Daniele Di Rosa (Padua) e tra le donne bis di Daniela Ruta (Running Modica Master) che aveva vinto a S. Croce, sul duo della Barocco Running Concetta Di Paola e Laura Cascone.

La gara inserita nell'ambito dei festeggiamenti in onore di S. Antonio, ha visto in prima fila padre Gino Alessi e Antonella Nifosi (Palestra Base Comiso) che hanno curato l'organizzazione dell'evento affiancati dalla No al Doping locale, in testa Cristian Di Giorgi. La gara s'è svolta su un tracciato attentamente vigilato dai Vigili Urbani e dalla Protezione Civile, e dallo staff della Parrocchia, con in testa l'Avis Comunale di Comiso e, starter d'eccezione, il sindaco di Comiso, Filippo Spataro. La manifestazione è stata inserita nella settimana europea della Rianimazione Cardiopolmonare «Viva», con il gruppo Cives del presidente Giuseppe Occhipinti, che ha reso noto le linee guida per una corretta manovra nell'uso del defibrillatore semiautomatico.

Ecco tutti i vincitori delle 17 prove di Gp Ibleo.

Hybla Barocco Marathon - Ragusa 13 gennaio: Vincenzo Schembari (Padua) e Fernanda Mirone (Barocco Running). StraRagusa - 20 gennaio: Vincenzo Schembari (Padua) e Fernanda Mirone (Barocco Running). Santa Croce Camerina - 3 marzo: Vincenzo Schembari (Padua) e Fernanda Mirone (Barocco Running). Ragusa pista - 24 marzo: Nino Nicosia (Uisp S. Croce) e Concetta Di Paola (Barocco Running). Ragusa pista - 7 aprile: Vincenzo Schembari (Padua) e Concetta Di Paola (Barocco Running). Ecotrail Santa Rosalia - 28 aprile: Vincenzo Schembari (Padua) e Fernanda Mirone (Barocco Running). Ecotrail Val d'Ippari - 26 maggio: Vincenzo Schembari (Padua) e Laura Cascone (Barocco Running). Rotary Run&Jazz Vittoria - 9 giugno: Giorgio Mirabella (Padua) e Flavia Modica (Csain Rg). RunInCaitina Modica - 16 giugno: Vincenzo Schembari (Padua) e Concetta Di Paola (Barocco Running). «E... State al Via» - Marina di Ragusa - 21 giugno: Giorgio Mirabella (Padua) e Concetta Di Paola (Barocco Running). 4° Trofeo «Città di Modica» - 7 luglio: Vincenzo Schembari (Padua) e Annamaria Lacarrubba (Padua). «Una corsa per la ricerca» - Scoglitti - 26 luglio: Nino Nicosia (Uisp S. Croce) e Chiara Pianeta (libera). Memorial «Don Basile - Modica - 3 agosto: Giovanni Falco (Running Modica) e Chiara Pianeta (libera). Trofeo Sport&Natura - Macchia Foresta del Fiume Irmínio - 10 agosto: Nino Nicosia (Uisp S. Croce) e Concetta Di Paola (Barocco). Eco-Trail Santa Rosalia - 31 agosto: Nino Nicosia (Uisp S. Croce) e Fernanda Mirone (Barocco Running). «Salti in piazza» - Santa Croce Camerina - 6 ottobre: Nino Nicosia (Uisp S. Croce) e Daniela Ruta (Running Modica Master). 1ª «Strakasmene» - Comiso - 13 ottobre: Nino Nicosia (Uisp S. Croce) e Daniele Ruta (Running Modica Master).

L. Mag.

17/10/2013

Registro comunale dei miasmi quotidiani Il piano.

La Sicilia - Siracusa - Articolo

Sicilia (Siracusa), La

""

Data: 17/10/2013

Indietro

Registro comunale dei miasmi quotidiani Il piano.

Entrerà in vigore subito e durerà sei mesi. Pm10: già 5 giornate oltre i limiti consentiti

Giovedì 17 Ottobre 2013 Siracusa, e-mail print

Quando si dice le coincidenze: il consiglio comunale stasera affronta la questione dell'inquinamento atmosferico alla luce dei recenti casi di miasmi denunciati dalla popolazione, già analizzati e oggetto di relazione da parte dell'Arpa, proprio mentre si potrebbe prospettare uno stato criticità che non si verificava dal 2011. Sono arrivate a 5, infatti, le giornate consecutive con concentrazioni di polveri sottili nell'aria superiori al limite di legge: 50 microgrammi per mc. Se le concentrazioni dovessero mantenersi così alte per 7 giorni consecutivi il sindaco sarebbe costretto a emettere un'ordinanza con il primo livello di restrizione del traffico urbano: il blocco delle auto non catalizzate.

Nel caso in cui il fenomeno dovesse persistere per 9 giorni consecutivi, invece, scatterebbe il blocco totale del traffico, da adottare la domenica successiva.

Il conteggio è aggiornato a martedì, per la necessità di ricavare la media giornaliera dopo l'ultima media oraria (mezzanotte di ieri): in pratica se ieri e oggi il fenomeno si è ripetuto, già domani sarebbe ora di adottare la prima ordinanza. Il consiglio comunale di stasera, dunque, è un'occasione per le forze politiche di discutere un argomento quanto mai attuale. E che nelle ultime settimane è stato affrontato in sede di Tavoli tecnici cui il comune aderisce per via del protocollo istituito in Prefettura nel 2005 "per il contrasto dei fenomeni di inquinamento atmosferico e di cattiva qualità dell'aria".

Proprio grazie a questi incontri l'amministrazione stasera sarà in grado di comunicare le novità che Palazzo Vermexio adotterà a partire da subito e per i prossimi 6 mesi: "Siracusa terrà un registro delle segnalazioni", hanno anticipato dall'assessorato Ambiente. Sarà fornito un numero al quale i cittadini potranno effettuare le proprie segnalazioni relative ai miasmi: per la gestione del servizio si sta pensando a una delle ipotesi tra polizia municipale e Protezione civile. L'altra novità è quella che scatterà nella fase immediatamente successiva alle segnalazioni: il comune, infatti, verrà fornito dall'Arpa di un Canister, uno strumento mobile per il campionamento immediato dell'aria. Questo tipo di strumento è già in possesso dei comuni di Priolo, Melilli e Augusta.

Tra Arpa e Cipa (ente di autocontrollo delle industrie) vengono dotati i comuni anche di uno strumento, detto Airtense, capace di percepire anche le sostanze solforate "a bassa soglia olfattiva" che tanto hanno infastidito i cittadini negli ultimi mesi. Tutto questo servirà a stilare un registro degli eventi che servirà al Tavolo tecnico per arrivare a due traguardi già definiti: modifica del codice di autoregolamentazione delle aziende in materia di emissioni; richiesta di un intervento legislativo regionale all'assessorato Territorio e ambiente.

L'opposizione chiederà l'aggiornamento del Piano d'azione ambientale del 2005.

"Il consiglio comunale, non direttamente competente su scelte in campo ambientale - spiega Fabio Rodante - può incidere sulla tutela dell'ambiente con atti amministrativi concreti: pedonalizzazione della città, prolungamento della pista ciclabile, nuovi trasporti eco-compatibili".

Massimiliano Torneo

17/10/2013

|cv